

dador zeneral, date eri, hore 12, ad Axolo. Come altri scrisse avanti tempo, *tamen* ave la terra lui provedador; et la rocha si tien, e quel capitano è dentro si vol tenir: sono alcuni rebelli et fameglj 12. *Item*, per via di Marco di Polonio à auto il Covolo. *Item*, have Bassam; et mandò a tuor il dominio di Castel Novo di Quer. Et per via di Drageto, à fato condur uno canon, una colobrina, con faticha, li soto Asolo; convien far tajar il monte per condurlo suso; el Zitolo si à fatichà molto a questo. El qual canon sarà conduto fin hore 2. *Item*, à posto sier Zuan Nadal, è camerlengo a Treviso, per proveditor im Bassam, e lo lauda assai; ma biasema li altri proveditori posti, di pusilanimità.

Di Seravale, di sier Zuan Diedo, proveditor, di 6. Come Carlo da Mota, cancelier dil provedador Mocenigo, vene a di 2 da lui, a dirli soprasstesse de l'impresa di Civald, dove è todeschi 170 dentro. A la qual impresa era andato con li strenui domino Zuan Forte, Francesco Sbrojavacha e Batista Tirondola; e li cadorini non erano venuti, ma con 150 contadini et sier Piero Trun, podestà di Conejan, e sier Zuan Vituri, provedador di Zazil, qualli scontroe. Ma horra, inteso questo soprasieder, è ritornato li a Seravale, con sier Zuan Vituri predito, con XV cavali. Ma poi li parve seguir l'impresa; e cussi ritorna con 300 fanti, et spera aver la dita città di Civald.

Di Udene, di sier Alvise Dolfim, provedador zeneral, di 5. Dimanda danari per quelle zente sono de li.

Di Civald di Friul, di sier Andrea Contarini, provedador. Vol questo medemo per quelle zente, zoè fantarie, che li sono.

Di l'abate di Medola. Lauda Nicolò Stella, secretario nostro, stato a Ragusi; et che quelli di Ragusi hanno fato precession, pregando Idio doni ajuto a la Signoria nostra, per l'armata andata.

Vene domino Zoylo Detrico, da Zara, giustificandossi di la letera fò scritta per li rectori di Zara contra di lui, et che è debitor di la camera, dicendo non dia dar 0. Et fo commessa la cossa a sier Nicolò Dolfim, l'avogador, vedesse etc.

Da poi disnar fo pregadi. Et nota, eri nel consejo di X fo leto letere dil rezimento di Candia, et di Constantinopoli, zoè Andernopoli, di 14 zugno, di sier Nicolò Zustignan, de summa importantia, per le cosse dil papa e colouij auti con i bassà. Le qual non fo fate lezer im pregadi ozi, perchè il Zustignam
31* havia cargato il papa et acciò non si divulgasse tal parole, fo ordinato per li savij non le lezer ozi im

pregadi. Et vene ozi poi disnar le infrascripte letere, et lecte:

Di Chioza. Zercha fanti capitano de li, che fuzeno dil campo. *Item*, de li fanti sono a la torre nuova, che si provedi de mandarli la sua paga, perchè non poleno viver.

Di Muja, di sier Piero Moro, podestà, di 6. Di molte occorentie de li, et zercha barche armate per Trieste, che fanno danni l'intorno; et le provision fate, e di la fusta de li etc.

Di sier Bortolo da Mosto, capitano di le galie bastarde, fo leto 4 letere, la prima data a di 31 mazo, a presso Bichieri. Avisa il suo navigar li, con la galia Garzona et la sotil di sier Marco Antonio da Canal, et a di 16 presentatosi sopra el Farion; e mandò el suo capelan a salutar l'armirajo. Et quel castelan li mandò a dimandar la causa di la sua venuta; li fe' risponder, contra corsari e difender il signor soldan. *Unde* li mandò refreschamenti, et lo mandò a invidar intrasse im porto; non volse, ma a di 17 parti per Bichieri. Et mia 30 in mar, trovò una nave di Liesna, patrom uno raguseo, con libri falsi, e robe per valuta ducati X milia in 12 milia, per conto di francesi, ogij, mandole, saoni et 3 gropi di arzentj, la mazor parte dil consolo di francesi è in Alexandria. Per aver fato il cargo di 5 nave francese, per valuta 250 milia ducati di specie, e fatosi piezo, e tolto il partito per Barbaria di magrabini; *unde* l'armirajo mandò Ameth Benubarcha, turziman di la nazione, et Machademo, capo di mamaluchi, a dimandar la dita nave, dicendo li mari circonvicini erano dil signor soldan. Or parse, al dito capitano e li do sopracomiti, di restituir e liberar la dita nave. *Item* scrive, la sua venuta li à confortà merchadanti, e levò fama dovea venir 12 galie bastarde et 40 sotil, che tute è fuora, di la Signoria nostra, in mar; et si dicea, fra' Bernardin, corsaro, dovea venir de li. *Item*, queste galie di Alexandria valeno ducati 300 milia. *Item*, il signor soldan fa armada li, di velle XX, per Satalia; le qual sono tutte velle grosse, per levar legnami per far armata per l'India. Vene il turziman predito a Bichieri, con quelli mori, e voleano tuor la misura di le galie bastarde; esso capitano non li parse di lassarli tuor. Volse veder trar l'artelarie; disse *etiam*, che non poteva trar senza licentia dil provedador di l'armada, ma ben, si l'voleva che l'trazesse contra la nave francese capitania el basilisco, lo traria, et li mandò a invidar venisse in galia a vederle al suo piacer. *Item*, a di 29 zugno licentiò le nostre galie dil porto, e a di 30 partino; e vol andar versso Barbaria, 32